



consulta delle
associazioni
di volontariato
comune di
ravenna



Progetto “Pranzo di solidarietà di Natale” A cura della Consulta del Volontariato Comune di Ravenna ODV



*"Lasciamo un posto libero a tavola: un posto per chi manca del necessario
e per chi è rimasto solo"*

(Papa Francesco)

Denominazione (per esteso) ed eventuale sigla

CONSULTA DEL VOLONTARIATO COMUNE DI RAVENNA ODV

Sede legale

Indirizzo VIA SANSOVINO 57

CAP, Città (Provincia) 48124

RAVENNA

Telefono +39 335 586 1775

E-mail consultavolontariatora@virgilio.it

Codice Fiscale Partita IVA

92035630398

Descrizione dell'Ente

La Consulta del Volontariato nasce nel 1987 per volontà delle associazioni aderenti e dell'Amministrazione Comunale di Ravenna. E' l'ente di rappresentanza comunale del volontariato portatore di un valore storico oltre che rappresentativo, essendo il primo coordinamento locale del volontariato fondato in Italia. Fin dal 1994 avvia un percorso di ridefinizione che porta alla costituzione in organizzazione autonoma di volontariato, iscritta al registro regionale del volontariato nella sezione riservata ai coordinamenti di associazioni, Aderiscono alla Consulta circa 80 associazioni di volontariato.

Nel 1996 supporta l'avvio dell'Associazione Per gli altri - Centro di Servizio per il Volontariato di Ravenna. Dal 2003 condivide con il Comune di Ravenna e l'associazione Per gli altri un programma di collaborazione per la gestione della Casa del Volontariato di Via Oriani (prima esperienza di "casa del volontariato" in Italia). Da novembre 2013, insieme all'associazione Per gli altri e al Comune di Ravenna, avvia un nuovo percorso per raddoppiare gli spazi del volontariato ravennate con l'apertura della seconda casa del volontariato in Via Sansovino. Tutti gli anni, nel periodo di settembre, la Consulta funge da coordinamento per la realizzazione della festa del volontariato. Da diversi anni è stato istituito il Premio "Cittadino solidale" come speciale riconoscimento alle persone che si sono particolarmente distinte, con azioni concrete di cittadinanza attiva, nel campo della lotta contro la povertà, il disagio economico sociale e lo spreco in generale nel territorio comunale. A Natale, dal 2005, è nato il pranzo di solidarietà per stare vicino alle persone sole. Un appuntamento consolidato rivolto a quella fascia di persone che, più di altre, hanno bisogno di relazione e di attenzione.

La Consulta si attiva in casi di calamità e di emergenza come punto di riferimento per la raccolta di beni necessari o l'organizzazione di volontari a supporto.

La Consulta si promuove di incoraggiare e sostenere il Volontariato in tutte le sue forme ed in tutti i campi ispirandosi alla Costituzione della Repubblica Italiana. Si presenta come proposta culturale ed educativa nella promozione della solidarietà e dell'auto mutuo aiuto e nella cura e salvaguardia dei beni comuni in un'ottica di "rete sinergia" a beneficio delle comunità.

- promuove il sorgere di nuove iniziative di volontariato e rafforza quelle esistenti;
- interviene raccogliendo aiuti e contributi da inviare alle situazioni di emergenza;
- offre il suo patrocinio alle attività messe in atto dalle singole Associazioni al fine di una loro maggiore divulgazione e valorizzazione;
- sviluppa rapporti e scambi con altre Istituzioni provinciali, comprensoriali, pubbliche o private;
- svolge un ruolo "politico" di rappresentanza presso le Amministrazioni Pubbliche al fine di presentare le esigenze delle associazioni.
- Aderisce al Forum del Terzo Settore provinciale.

Legale rappresentante

Cognome ROSSI
Nome MIRELLA
Carica PRESIDENTE

Persona cui fare riferimento per i futuri contatti

Cognome ROSSI
Nome MIRELLA
Carica PRESIDENTE
Recapito telefonico +39 335 586 1775
Indirizzo e-mail
consultavolontariatora@virgilio.it

ALTRI ENTI COINVOLTI

Associazione Per gli altri ODV – Centro di servizio per il volontariato di Ravenna
Via Sansovino 57, 48124 Ravenna
Tel. 0544 401135; e-mail: progettazione@perglialtri.it

Sintesi del progetto (descrivere l'iniziativa, motivazioni, obiettivi, modalità di realizzazione e risultati attesi)

Anche la nostra città esprime disagi, bisogni, tante solitudini. Ognuno nel proprio ruolo e nel proprio ambito deve sentirsi chiamato a proteggere le fragilità, sostenere le solitudini e difendere la dignità delle persone. La consulta del volontariato di Ravenna a dicembre organizza ogni anno, dal 2005, il pranzo della solidarietà rivolto a quella fascia di persone che, più di altre hanno bisogno di relazione e attenzioni. L'obiettivo è quello di non dimenticare nessuno e scegliere di vivere la festa delle feste con chi non ha famiglia, con chi è solo, con chi non ha niente. E' un significativo momento di condivisione che costituisce occasione di incontro per offrire momenti di gioiosa serenità a chi vive situazioni difficili, sicuramente più accentuate nel periodo delle festività ma consente anche a moltissime persone di rendersi utili e sentirsi gratificati nei giorni in cui il consumismo e lo spreco raggiunge i suoi livelli più elevati.

Per l'edizione del 2019 il pranzo verrà organizzato domenica 23 dicembre (luogo da identificare) alle ore 12,30 e vedrà la partecipazione di oltre 70 preziosi volontari che si occuperanno della macchina organizzativa; chi in cucina, chi all'accoglienza, chi al guardaroba, chi all'animazione, tanti saranno i camerieri. Ci saranno i clown e Babbo Natale, musica e doni per tutti. Gli oltre 250 invitati che parteciperanno al pranzo insieme alle autorità locali in lunghe tavolate addobbate a festa, sono indicati dai servizi sociali, dalle parrocchie, dalla Caritas, dai dormitori, dalle mense, dalle associazioni.

Con il presente modulo, si richiede anche l'adozione del progetto del pranzo di Natale 2020 che verrà organizzato nel mese dicembre 2020 (vigilia o previgilia di natale) in continuità con l'iniziativa solidale che la Consulta del volontariato propone ogni anno dal 2005.

La Consulta si impegna a pubblicizzare le adozioni attraverso tutti i canali di informazione relativi all'iniziativa: conferenza stampa, biglietti di invito, comunicati, sala del pranzo, sito, canali social, ecc.

DESTINATARI

Diretti: **250 invitati** in condizioni di fragilità, che vivono nel Comune di Ravenna e aree limitrofe

Indiretti: Famiglie delle persone in condizioni di fragilità. Intera comunità di Ravenna e dintorni.

AMBITI DI INTERVENTO

- Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone sole e in condizioni di fragilità
- Contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale
- Contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato

ANALISI DEL CONTESTO E OBIETTIVI SPECIFICI

Marginalità, disuguaglianza, fragilità: sono i diversi volti che tracciano l'identikit delle nuove povertà che sono, nella maggior parte dei casi, caratterizzate dalla compresenza di problematiche afferenti la dimensione lavorativa e nel contempo sociale o sanitaria. Il perdurare della crisi economica e la evaporazione dei legami ha fatto crescere nuove tipologie di insicurezza sociale e di povertà, a cui è necessario trovare nuove risposte, assumendo una modalità di intervento orientata al superamento della frammentazione settoriale degli interventi e delle conoscenze, sempre più centrata sulla persona e capace di portare a valore l'insieme delle risorse personali, relazionali della persona e della comunità.

La povertà, infatti, non è solo quella di chi non ha più beni economici con cui sopravvivere, ma è sempre più quella caratterizzata da una fragilità di relazioni: rapporti affettivi, familiari e amicali che si spezzano, lasciando la persona sola. In aumento è anche il numero di persone senza dimora con una serie di problematiche, che non consiste nella semplice ricerca di un alloggio, ma anche in un disagio relazionale e a volte psichico.

Nonostante l'Emilia-Romagna si collochi, secondo gli ultimi dati Eurostat, tra le regioni più "virtuose", è bene continuare ad osservare, monitorare, ma anche contribuire al progressivo cambiamento delle dinamiche sociali ed economiche. Le Associazioni e il terzo settore sono chiamate ad attivarsi e continuare a svolgere il ruolo di "sentinelle" con empatia, definendo gli intrecci più efficaci con la rete dei servizi istituzionali e con la comunità.

Negli ultimi anni il concetto di resilienza associato ai temi dello sviluppo dei sistemi sociali e territoriali ha avuto una diffusione molto ampia e rappresenta un pensiero chiave anche per le organizzazioni di terzo settore, soprattutto quelle impegnate ad attivarsi assieme alle comunità locali

per risolvere problemi e bisogni emergenti. Il termine si ricollega infatti al mutamento di approccio ritenuto necessario per continuare a garantire attraverso il progetto prospettive di vita concrete e opportunità di reinserimento sociale per persone “in condizione di fragilità”.

COSTI

COSTI PREVISTI ed. 2019	
cibi e bevande	1.000,00 €
Organizzazione e doni per le persone fragili	200,00 €
materiale monouso ecologico per allestimento delle tavole	300€
TOTALE	1.500,00 €

COSTI PREVISTI ed. 2020	
cibi e bevande	1.000,00 €
Organizzazione e doni per le persone fragili	200,00 €
materiale monouso ecologico per allestimento delle tavole	300€
TOTALE	1.500,00 €

Costo totale progetto 3.000€

Firma

